

SAGGISTICA

LA DECRESCITA TRA PASSATO E FUTURO**Fonti e protagonisti, movimenti ed esperienze**

di AA.VV.

Editore: **MAROTTA E CAFIERO**Pagine: **308**Formato: **14x21**Prezzo: **10.00 €**Pubblicazione: **01/03/2018**ISBN: **9788897883661**ECONOMIA POLITICA, ECONOMIA, AFFARI E FINANZA,
RELAZIONI INTERNAZIONALI E GLOBALIZZAZIONE,
POLITICA

La situazione del pianeta continua a peggiorare. I principali fenomeni del cambiamento climatico - dal riscaldamento globale alla presenza di Co2 e metano nell'atmosfera, dalla moltiplicazione degli eventi estremi alle perdite di biodiversità - sono in fase di accelerazione e moltiplicazione. Le aree di conflitto sono sempre di maggiori dimensioni e gli spostamenti forzati di popolazione non subiscono arresti. Il quadro politico internazionale è sempre più instabile, mentre dubbi e incertezze sul futuro dei sistemi economici oggi dominanti si moltiplicano e si diffondono, aumentando il senso di insicurezza di un numero crescente di persone. Dibattere sulla necessità di introdurre modifiche radicali alle strategie politiche attuali diventa sempre più improcrastinabile, e il pensiero della decrescita può dare contributi essenziali alla ricerca di soluzioni realizzabili e significative. È infatti possibile, nella situazione attuale - in presenza dei ritardi già accumulati dalle iniziative prese in sede Onu per opporsi alle modifiche climatiche -, avviare esperienze e ricerche sulle vie alternative potenzialmente più ricche e soprattutto elaborare i risultati delle esperienze più significative già realizzate e in grado di fornire validi insegnamenti. Nel loro insieme, i testi qui raccolti non sono né un modello né un manuale, ma costituiscono una rassegna di ipotesi e suggestioni, indicano una serie di percorsi e di esperienze in corso che operano in una prospettiva di transizione e di trasformazione, che traducono il pensiero della decrescita in tentativi di sperimentazione e di attuazione, che stabiliscono collegamenti con le tante attività di economia alternativa e solidale, di economia informale, di produzioni biologiche e di metodologie agricole non tradizionali, in atto da tempo nel nostro paese e in molte altre realtà nazionali e di società autonome ben caratterizzate, come le comunità indigene e le etnie in attesa di riconoscimento. Il pensiero della decrescita ne risulta arricchito e confermato nelle sue potenzialità, ma soprattutto nella capacità di dare risposte ai gravi e urgenti fenomeni in via di accelerazione e diffusione che tormentano l'umanità ormai da molti anni.